



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CITTA'DEI BAMBINI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CITTA'DEI BAMBINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I.C. "Citta' dei Bambini" si e' costituito nell'anno scolastico 2012-2013. -Situato nell'area urbana di Mentana, l'istituto costituisce il punto di riferimento socio-culturale che ha sempre cercato di rispondere ai bisogni dell'utenza. Il tessuto sociale si attesta su livelli economici e culturali medio-bassi con occupazioni collocate prevalentemente nel settore terziario e, in misura minore, nel secondario. Nell'ultimo periodo sono emerse nelle famiglie numerose situazioni di disoccupazione. Sono presenti in numero significativo nuclei familiari di diverse etnie (20 cittadinanze diverse) e di varie religioni per cui la scuola e' impegnata ad attivare iniziative inclusive e di utilizzo delle diversità' come arricchimento. L'istituto e' collocato in zona ad elevato tasso di immigrazione individuata come 'Area a rischio' e percepisce dal MIUR appositi finanziamenti che vengono destinati alla formazione dei docenti su tematiche interculturali e all'insegnamento dell'italiano L2 per alunni e adulti stranieri; per questi ultimi si avvale di una convenzione stipulata con l'università' per stranieri di Siena per il rilascio delle certificazioni di livello di competenza linguistica. La scuola già' impegna molte risorse sia finanziarie che professionali per rispondere a tali necessita' ma sarebbe necessario un incremento. Si registra una buona partecipazione nella formazione del personale su tematiche quali accoglienza, inclusione, educazione e didattica interculturale.

Vincoli

L'Istituto e' collocato in area a rischio a forte processo immigratorio. Si rileva inoltre una crisi occupazionale nelle famiglie con numerose situazioni di inoccupazione/

disoccupazione e/o impieghi che si attestano su una fascia economica medio-bassa. La quotidianità del fare scuola è influenzata sia dalla variabilità e mobilità dei gruppi presenti. I nuclei familiari stranieri presenti sul territorio necessitano di diversi bisogni per i quali la scuola rappresenta il punto di riferimento. Le esigue possibilità di incontro e aggregazione e fruizione di offerte culturali sul territorio non facilitano l'instaurarsi di rapporti positivi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La storia di Mentana, antico Nomentum, è molto ricca: sul territorio sono presenti scavi archeologici di epoca romana, più recenti il castello baronale, la Villa Santucci, l'Ara e Museo Garibaldino, mete di visita e oggetto di ricerca per gli studenti. La cittadina ha tradizioni agricole, è circondata da campi e da zone verdi protette come la Macchia di Gattaceca e il Bosco Trentani che sono una opportunità per la scuola. In questi siti infatti sono stati attuati progetti didattici in collaborazione con Archeoclub e con il LEA e Provincia di Roma. Sono presenti inoltre la ASL con il TSMREE, alcune Associazioni del privato sociale, un centro anziani, case famiglia, istituti comprensivi statali e privati, chiese parrocchiali, una Biblioteca Comunale. Il Comune finanzia l'assistenza per gli alunni diversamente abili.

Vincoli

Sul territorio non sono presenti rilevanti attività sportive o iniziative sociali-culturali comunali con agevolazioni economiche. I casi di disagio e di svantaggio sono in aumento sia per la crisi occupazionale sia per i flussi migratori continui. Ciò richiede una pianificazione strategica fra le istituzioni del territorio per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, orientamento e programmazione dell'offerta formativa nonché una serie di investimenti mirati degli Enti Locali. L'Istituzione Scolastica rimane ad oggi l'unico punto di aggregazione e integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori e disagiati anche in collaborazione con l'Ente locale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo 'Citta' dei Bambini' , costituito nell'anno scolastico 2012/2013, e' situato al centro di Mentana. E' costituito da un plesso centrale con 2 padiglioni ben collegati tra di loro, nei quali sono sistemate tutte le classi dell'Infanzia, della Primaria e le due sezioni della Scuola Secondaria di Primo grado. L'istituto ha un plesso distaccato dove ospita sei sezioni della scuola dell'infanzia a tempo modulare. La scuola dispone di un ampio giardino allestito con materiale strutturato. La quasi totalità delle aule della SCUOLA PRIMARIA sono dotate di LIM con connessione a internet. I bambini fruiscono di laboratori e degli spazi comuni nel rispetto dei vari regolamenti. La SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO svolge la normale attività didattica in aule dotate di LIM connesse a internet. La scuola dispone di 2 laboratori di informatica attrezzate anche per l'apprendimento delle lingue straniere, di 1 biblioteca centrale oltre alla dotazione librerie nelle singole classi. Gli spazi esterni ai corpi di fabbrica sono utilizzati per attività' didattico -sportive, e come area di raccolta in caso di evacuazione. Per l'attività motoria la scuola dispone di una palestra, ristrutturata nel 2013 e all'esterno di un ampio campo sportivo. I maggiori finanziamenti provengono dallo Stato mediante progetti e dai contributi volontari dei genitori.

Vincoli

L'adeguamento delle barriere architettoniche e' parziale. Il patrimonio librario e' in via di rinnovo editoriale e aggiornamento anche mediante portali online Le risorse economiche di cui dispone la scuola non sono sufficienti a fare fronte a tutte le necessita'.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC CITTA'DEI BAMBINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8DP005
Indirizzo	VIA SAN GIORGIO, 25 MENTANA 00013 MENTANA
Telefono	069090091
Email	RMIC8DP005@istruzione.it
Pec	rmic8dp005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iccittadeibambini.edu.it/

❖ CITTA' DEI BAMBINI-MENTANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DP012
Indirizzo	VIA S. GIORGIO, 25 - 00013 MENTANA

❖ VIA BRUNELLESCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DP023
Indirizzo	VIA BRUNELLESCHI MENTANA 00013 MENTANA

❖ MENTANA - C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DP017
Indirizzo	VIA S. GIORGIO 25 - 00013 MENTANA
Numero Classi	30
Totale Alunni	615

❖ VIA SAN GIORGIO 25 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RMMM8DP016
Indirizzo	VIA S.GIORGIO, 25 - 00013 MENTANA
Numero Classi	5
Totale Alunni	101

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

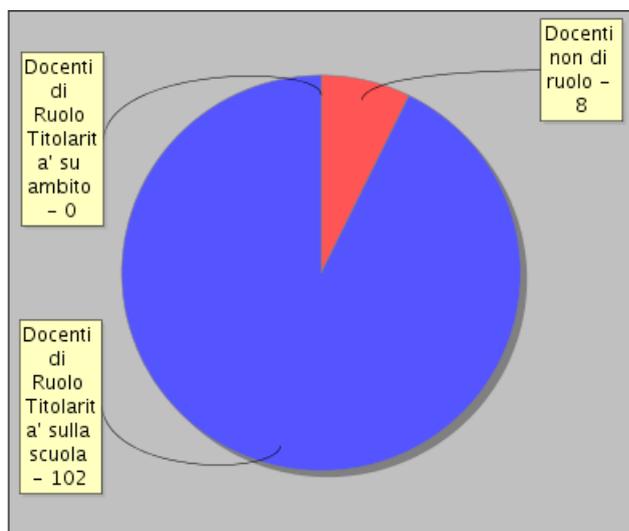
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Multifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Campetto polifunzionale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	94
Personale ATA	19

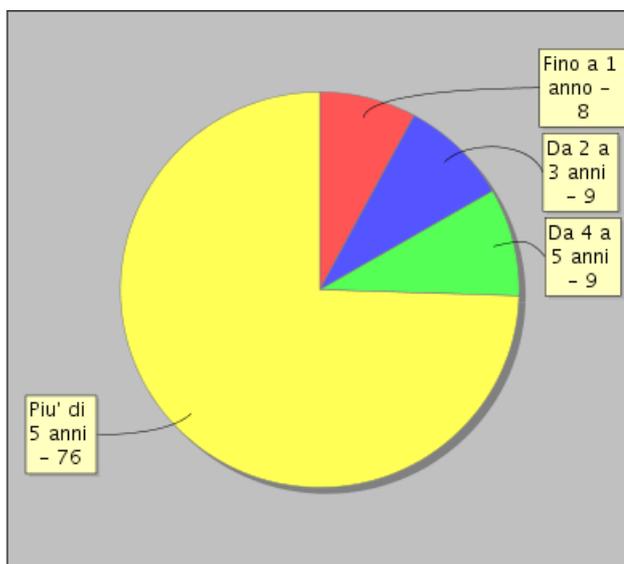
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 8
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 102
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 76

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo ed è stabile nell'istituto da più di 4 anni, ciò permette di definire e perseguire linee programmatiche di lungo periodo, in ambito didattico, amministrativo e gestionale. La sua stabilità in sede inoltre garantisce il processo di rinnovamento organizzativo-didattico intrapreso.

L'istituto può contare su una buona stabilità del personale docente a maggioranza con contratto a tempo indeterminato. La maggior parte dell'organico è residente o domiciliata nel territorio determinando perciò una



scelta della progettazione in linea con le risorse del medesimo, garantendo all'utenza continuità e complementarità con l'esperienza didattica.

È alta la percentuale dei docenti laureati nella scuola primaria e buona nella scuola dell'infanzia. È presente una buona percentuale di personale in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche e per l'uso della tecnologia applicata alla didattica. I docenti inoltre si riuniscono periodicamente in riunioni di Dipartimento, distinti per ambiti disciplinari, per la programmazione dei piani di lavoro, del recupero, per il monitoraggio e l'approfondimento di tutta l'Offerta Formativa.

Il personale ATA vanta una buona stabilità di servizio all'interno dell'istituto, insieme ad una qualificata e consolidata esperienza professionale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **Vision** del nostro istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali” (art. 1 commi 1-4 L. 107/15) ; un istituto che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva.

Una scuola dunque che:

- promuova la crescita dell'alunno come persona, attraverso l'acquisizione di valori sani e democratici secondo i principi sanciti dalla costituzione;
- stimoli e favorisca negli alunni la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita;
- dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, favorisca l'aggiornamento continuo e sia un reale stimolo professionale;
- diventi un punto di riferimento culturale e formativo per il territorio.

Il nostro Istituto pone come propria **Mission** la formazione, l'inclusione, l'accoglienza e l'orientamento tra esperienza ed innovazione al fine di garantire il successo scolastico e formativo di ogni allievo attraverso:



- *azioni progettuali e metodologie didattiche condivise per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento;*
- *azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto e ne predispona altre per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;*
- *percorsi che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalla scuola dell'infanzia;*
- *il potenziamento della didattica cooperativa, dell'innovazione tecnologica e delle dinamiche relazionali;*
- *uso di spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola in un'ottica di educazione permanente.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della numerosità nelle fasce 1, 2 sia per Italiano che per Matematica.

Traguardi

Graduale avvicinamento ai dati di riferimento provinciali/regionali/nazionali

Priorità

Miglioramento dei punteggi medi in italiano e matematica.

Traguardi

Graduale avvicinamento ai dati di riferimento provinciali/regionali/nazionali per le fasce 1 e 2

Competenze Chiave Europee

Priorità



Migliorare le competenze di cittadinanza.

Traguardi

A partire da PTOF e Curricolo progettare nuovi percorsi di didattica per competenze trasversali.

Risultati A Distanza

Priorità

monitorare i risultati relativi agli studenti al primo quadrimestre degli allievi, negli istituti d'Istruzione Secondaria di primo grado

Traguardi

effettuare test di ingresso nelle principali discipline

Priorità

monitorare risultati in uscita degli studenti della scuola Primaria nel secondo quadrimestre.

Traguardi

elaborare test di uscita per formalizzare il monitoraggio e creare quindi un raccordo con la scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scelta, da parte dell'Istituto, degli obiettivi prioritari fra quelli indicati al comma 7 della Legge 107/2015 è diretta conseguenza di: risultanze del RAV, azioni previste nel Piano di Miglioramento, proposte provenienti dai genitori e dal territorio.

Pertanto l'Istituto Comprensivo "Città dei bambini" si propone di:

- produrre unità di apprendimento coerenti con le Indicazioni Nazionali;
- creare rubriche di valutazione autentiche;



- avviare azioni sistematiche di monitoraggio per misurare l'efficacia dell'attività didattica e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa al fine di migliorare la capacità di progettazione e di valutazione della scuola;
- attivare iniziative efficaci di potenziamento per valorizzare le eccellenze e al contempo migliorare i talenti di cui ciascun alunno è portatore a qualsiasi livello.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTAZIONE CONDIVISA

Descrizione Percorso

Obiettivi prioritari del nostro percorso sono il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza. La riflessione sulle linee educativo-didattiche attuate negli anni scolastici precedenti e le criticità emerse dal Rapporto di



Autovalutazione hanno evidenziato la necessità di impostare una progettualità condivisa trasversale dei percorsi disciplinari per:

-lo sviluppo di competenze linguistiche finalizzate alla crescita della persona, al pieno esercizio della cittadinanza, alla capacità di interagire per assicurare a ciascun alunno il raggiungimento del proprio successo formativo;

-il potenziamento delle competenze matematico-logiche teso sia all'individuazione di percorsi funzionali sia alla valorizzazione del merito degli alunni sia alla diminuzione dei discenti collocati nelle fasce di voto basse. Questo s'inserisce nel più ampio contesto delle competenze chiave e di cittadinanza: comunicare utilizzando diversi linguaggi; imparare ad imparare; saper organizzare i tempi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della numerosità nelle fasce 1, 2 sia per Italiano che per Matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei punteggi medi in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIUNIONE DEL GRUPPO DISCIPLINARE DI

MATEMATICA E ITALIANO PER L'ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI E DEGLI ITEM INSUFFICIENTI IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Responsabili dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

Condivisione degli obiettivi e realizzazione di programmazioni per competenze da parte dei gruppi disciplinari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI MATEMATICA E DI ITALIANO E ATTUAZIONE NELLE CLASSI DELLA PROGRAMMAZIONE REVISIONATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2019	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

Consiglio di classe

Risultati Attesi

Pervenire alla redazione di una programmazione per competenze che risulti omogenea e che condivida la medesima articolazione didattica fra le varie discipline all'interno dell'istituto per:

- assicurare esiti uniformi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali;
- l'adozione di criteri comuni per la valutazione disciplinare e delle competenze chiave.

❖ A SCUOLA DIVENTO COMPETENTE
Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato al miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate di Italiano e Matematica. Sono previste riunioni dei rispettivi dipartimenti, la preparazione di prove omogenee e specificamente strutturate da somministrare congiuntamente agli studenti durante l'anno (prove d'ingresso, intermedie e finali).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di prove comuni per discipline e per classi parallele: d'ingresso, intermedie, finali, per il recupero delle sospensioni di giudizio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della numerosità nelle fasce 1, 2 sia per Italiano che per Matematica.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI PROVE TRASVERSALI
CONDIVISE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

Elaborazione di prove comuni per le diverse discipline e per i diversi ordini di scuola.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE
STANDARDIZZATE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Consiglio di classe.

Risultati Attesi

Ridurre la variabilità degli esiti alle prove standardizzate tra le classi e tra gli indirizzi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DE RISULTATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Dipartimenti disciplinari.

Risultati Attesi

Migliorare il livello di equità degli esiti formativi degli studenti nei diversi ordini di scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto è orientato ad un continuo rinnovamento del modello organizzativo e delle pratiche didattiche. Sono utilizzate metodologie atte ad implementare sempre più una didattica per competenze e raggiungere una piena inclusione, come: *peer education, circle time, cooperative learning, flipped classroom, life skills, learning by doing, problem solving* e laboratori a classi aperte.

La scuola si orienta verso una didattica innovativa, adatta agli stili di apprendimento dei "nativi digitali". La digitalizzazione della scuola si caratterizza attraverso l'utilizzo delle LIM nella didattica quotidiana, dei computer, dei tablet e degli iPad.

Per sviluppare negli studenti il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi si utilizza il *coding* fin dalla scuola dell'infanzia che permette di costruire un profilo di studente in grado di affrontare con i giusti strumenti, anche critici, le sfide della complessità e dell'internazionalizzazione.

Per potenziare l'insegnamento e l'apprendimento di una seconda lingua, è stata introdotta in alcune classi la metodologia del CLIL grazie alla quale sono trasmessi in lingua i contenuti disciplinari previsti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Città dei Bambini" adotta in via sperimentale un modello "SMART SCHOOL" per la Scuola Primaria mediante una programmazione e organizzazione del lavoro scolastico improntate alla *Lean Thinking*.



Il Progetto promuove un'educazione alla sostenibilità (ambientale, economica, sociale e istituzionale) che integra, in un disegno comune, gli aspetti globali e locali della cittadinanza attiva, della democrazia, dei diritti umani, della tutela della salute e delle pari opportunità.

Il Progetto prevede di:

- fornire uno zainetto uguale per tutti in modo da valorizzare la persona e abbattere le differenze dettate da mode social e trend pubblicitari;
- creare una "classe cooperativa" ed "inclusiva" mediante tempi flessibili, spazi educanti e relazioni cooperative;
- educare gli studenti ad una "essenzialità organizzativa" del corredo scolastico, una condivisione ed ad un corretto uso del materiale didattico e alle modalità del loro trasporto;
- responsabilizzare gli alunni che dovranno "gestire" la scansione temporale delle discipline e portare a scuola testi e materiali strettamente necessari allo svolgimento delle attività programmate;
- collaborare con le famiglie.

ALLEGATI:

Progetto smart school.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto è collegato tramite accordi di rete con gli Istituti Scolastici limitrofi ed instaura rapporti culturali con enti pubblici e privati per la diffusione di opportunità d'istruzione ed incontri di formazione. La scuola collabora inoltre con l'Associazione "La Laterna di Diogene", il Lions Club Mentana-Guidonia, l'Associazione sportiva "Spes Mentana" e con il Comune nelle sue articolazioni (UOT, assessorati culturali...), l'ASL RM/G, la Biblioteca Comunale, il Museo Garibaldino, l'Università Roma Tre e



l'ACLE.

In particolare, nell'ambito del Progetto "I Lions vanno a Scuola – Giornate di Prevenzione tra i banchi scolastici", il Lions Club organizza, in accordo con l'Istituto, giornate di formazione e prevenzione con visite specialistiche rivolte agli alunni, ai genitori, agli insegnanti e al personale ATA.

La scuola inoltre partecipa al Progetto "Sport di Classe", rivolto agli alunni della Scuola Primaria. Si tratta di un progetto nato dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. L'Istituto Comprensivo "Città dei bambini" partecipa anche al progetto "Racchette in classe" nato dalla collaborazione tra la Federazione Italiana Tennis e le scuole italiane.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La Scuola pone particolare importanza alla creazione di spazi per apprendimento che siano innovativi e rispondenti alle molteplici esigenze della comunità scolastica. È necessario che l'aula si trasformi in uno spazio flessibile e attrezzato in cui, accanto alla metodologia laboratoriale e cooperativa, siano introdotti ulteriori strumenti digitali per coinvolgere attivamente tutti gli alunni nel loro processo di crescita.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CITTA' DEI BAMBINI-MENTANA

RMAA8DP012

VIA BRUNELLESCHI

RMAA8DP023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

MENTANA - C.U.

RMEE8DP017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA SAN GIORGIO 25

RMMM8DP016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Attraverso un corso di formazione di ricerca e azione, finalizzato alla costruzione del Curricolo d'Istituto, tutte le docenti, hanno elaborato le competenze attese e obiettivi di apprendimento che caratterizzano il profilo in uscita degli alunni previsto dalle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CITTA' DEI BAMBINI-MENTANA RMAA8DP012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA BRUNELLESCHI RMAA8DP023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

MENTANA - C.U. RMEE8DP017
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
24 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA SAN GIORGIO 25 RMMM8DP016
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Scuola dell'infanzia

Nelle sezioni a tempo pieno lavorano due insegnanti con turno anti-meridiano e turno pomeridiano. Due le ore di compresenza, durante le quali viene espletato il servizio mensa e attuati i progetti previsti dal PTOF.

Il tempo scuola si articola su cinque giorni dal lunedì al venerdì.

In previsione dell'ingresso nel mondo della scuola dell'infanzia, le insegnanti hanno stilato il progetto **"accoglienza"** per rendere questo delicato momento il più possibile agevole e confortevole.

L'Istituto, coinvolgendo in modo attivo e partecipativo le famiglie, prevede una serie di interventi che precedono ed accompagnano l'arrivo del bambino nella nuova realtà scolastica:

- Open day: a dicembre e gennaio, le insegnanti invitano le famiglie che dovranno iscrivere il loro bambino, a visitare la scuola e a partecipare ad un incontro informativo "scuola aperta";
- Colloquio individuale: si svolge a settembre alla presenza delle insegnanti della sezione e, preferibilmente, di entrambi i genitori. Riteniamo importante ricavare il massimo delle informazioni relative alla storia pregressa del bambino per questo viene consegnato un questionario da compilare e riportare alle insegnanti nei primi giorni di scuola.

Per i bambini che già hanno frequentato, l'inizio di un nuovo anno scolastico rappresenta un momento importante e ricco di significato. Per questo i docenti della Scuola dell'Infanzia, hanno condiviso la scelta di iniziare il primo giorno di scuola accogliendo unicamente il gruppo dei bambini e delle bambine "medi" e "grandi" così da riprendere i contatti con l'ambiente, con i compagni e le insegnanti, e preparare con loro l'inserimento, a partire dal secondo giorno, dei nuovi iscritti.

Durante le prime settimane di frequenza scolastica gli ingressi dei bambini nuovi iscritti avvengono scaglionati per orario e per giorni (previo accordo con i genitori). Per instaurare una relazione positiva attraverso un approccio rassicurante ed individualizzato, in questo periodo la scuola funziona la prima settimana con orario antimeridiano, anche per i tempi pieni. Questo tempo serve però anche alla famiglia perché le consente di conoscere gradualmente le insegnanti e la scuola, instaurando un rapporto di fiducia e di stima.

La gradualità dell'inserimento è di fondamentale importanza in quanto permette al bambino di prendere confidenza con spazi e persone in tutta tranquillità.

Il bambino, inserito il primo anno, arriva a scuola con l'adulto che si può trattenere con lui in sezione per alcuni minuti, quindi lo saluta e dopo circa due ore, torna a riprenderlo. Il tempo di frequenza aumenterà nel corso della seconda settimana, fino ad arrivare alla permanenza durante il pranzo nella terza settimana per tutti i bambini. La frequenza completa avverrà successivamente. È evidente che questi tempi non sono da considerarsi rigidamente ma muteranno in relazione alle singole situazioni.

Le finalità del progetto sono:

- agevolare l'adattamento ad altre modalità organizzative, a nuovi ritmi della giornata, aiutando i bambini a sviluppare l'autostima e adeguate competenze relazionali che sostengano l'inserimento, limitando le difficoltà;
- instaurare un clima di fiducia nella scuola dell'infanzia attraverso la conoscenza degli spazi, del progetto educativo - didattico, del personale docente e non docente che vi lavora;
- far conoscere ai bambini e ai loro familiari la struttura scolastica; illustrare ai genitori la proposta educativa, le attività, i progetti che la scuola propone;
- permettere al bambino di continuare il proprio processo di crescita,

arricchendo il proprio gioco, le proprie esperienze, la curiosità e voglia di fare;

- dare sicurezza al genitore che “consegna” alla scuola il proprio bambino presentando alcune dinamiche tipiche che possono insorgere durante il periodo dell’inserimento.

ORARI MESI SETTEMBRE E OTTOBRE

Il primo giorno di scuola entrano i bambini che hanno già frequentato lo scorso anno.

Dal secondo giorno inserimento graduale di 2 o 3 bambini al giorno con orario flessibile dalle ore 9.30 alle ore 11.00 a discrezione dell’insegnante/i, fino a completo inserimento nuovi iscritti.

I genitori dei bambini nuovi iscritti accompagneranno i propri figli in classe per poi restare con loro al massimo 10 minuti.

La prima settimana tutti gli alunni della Scuola dell’Infanzia non usufruiranno della mensa.

Dalla seconda settimana inizierà la mensa per i bambini che già frequentavano (previa disponibilità del servizio).

Dalla terza settimana il servizio mensa inizierà anche per i nuovi iscritti.

Scuola primaria

Attualmente nella scuola primaria è possibile la scelta tra le seguenti modalità organizzative:

24 ore curricolari

30 ore curricolari (sono previsti due rientri: il lunedì e il mercoledì o il martedì)

e il giovedì).

40 ore curricolari (sono previsti cinque rientri).

Il tempo scuola si articola su cinque giorni dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 8:10.

Scuola Secondaria di 1 grado

La nostra scuola secondaria adotta un modulo orario costituito **da 30 ore**, il tempo scuola si articola su cinque giorni dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 8:00.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CITTA'DEI BAMBINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del nostro Istituto è stato elaborato in collaborazione con tutti i docenti e approvato in Collegio Docenti a seguito di un percorso collegiale di formazione di ricerca-azione e riflessione centrato sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e sulla didattica per competenze. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale e verticale. Esso è stato ideato in un percorso di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: - le competenze chiave europee, da sviluppare a partire dalla scuola dell'infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo

ciclo. - I traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola. - Gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare declinate anno per anno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. - I compiti significativi per orientare allo sviluppo delle stesse competenze. - Criteri e modalità di valutazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è stato elaborato insieme dai tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo e ciò ha permesso di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario. Condizione ottimale per garantire la continuità dinamica e la condivisione delle scelte metodologiche e didattiche dei contenuti oltre l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Redigere Unità di Apprendimento Trasversali e Verticali che coinvolgano tutte le otto competenze chiave europee che prevedano compiti di realtà commisurati al grado di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo prima dei campi di esperienza della scuola dell'infanzia e in seguito di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Essendo la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti dei tre ordini dell'istituto. Le Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M. 22/08/07 sono: -**IMPARARE AD IMPARARE** Organizzare il proprio apprendimento, sia a livello individuale sia in gruppo; trovare, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; acquisire abilità di studio. -**PROGETTARE** formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. -**COMUNICARE** Comprendere messaggi di genere diversi trasmessi con

linguaggi diversi; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. -**COLLABORARE E PARTECIPARE** Costruire relazioni positive con gli altri, comprendendo i diversi punti di vista, rispettando e condividendo le diversità gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. -**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. -**RISOLVERE I PROBLEMI** Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. -**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica, ed individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari. -**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo dell'organico dell'autonomia è finalizzato a: - elaborazione ed attuazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa; - utilizzare le risorse professionali sia in attività curriculari di lezione che in altre attività caratterizzanti la funzione docente (cfr.art.1, comma 5 Legge 107/2015); - sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE

L'Istituto organizza per gli studenti, corsi di preparazione pomeridiani in lingua Inglese, per sostenere esami di Certificazione Internazionale Cambridge English,

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione dei livelli starters, movers, Ket del Quadro Comune Europeo di

riferimento per alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni o esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Multifunzionale

❖ PLAYING ENGLISH - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto parte dalla necessità di sensibilizzare il bambino alla lingua straniera partendo dalla scuola dell'infanzia per favorire lo sviluppo delle competenze comunicative richieste dalla società multietnica e multiculturale nel nostro momento storico. È un progetto che mira alla costruzione di un percorso unitario e continuo, finalizzato a favorire già nei bambini lo sviluppo di capacità di base, per l'acquisizione di competenze comunicative, a livello propedeutico nella scuola dell'infanzia da sostenere e potenziare in continuità con il primo ciclo della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera - Avvicinare il bambino ad un nuovo codice linguistico acquisendo i primi elementi lessicali - Permettere al bambino di comunicare con gli altri attraverso una lingua diversa dalla propria - Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione - Sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine - Imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino - Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali - Stimolare l'apprendimento naturale mediante attività ludiformi - Saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi - Saper rispondere adeguatamente a semplici domande - Saper esprimere i principali stati d'animo o le esigenze basilari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **CLIL - CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING**

Progetti didattici che combinano le competenze richieste dall'apprendimento della disciplina non linguistica (scienze, storie, arte...) mediante l'apprendimento della Lingua inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli studenti imparano a pensare e apprendere in una lingua straniera e a usare l'inglese per la comunicazione di nuovi argomenti di apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ Biblioteche: Classica

❖ Aule: Proiezioni
Multifunzionale

❖ **RACCHETTE DI CLASSE**

Maestri di Tennis federati FIT appositamente formati e abilitati avviano al gioco del Tennis attraverso un ciclo di lezioni dedicato a classi III, IV, V della Scuola Primaria mediante attività ludiche e tecniche specifiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo; • far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo; • far

sperimentare una pluralità di esperienze di giocosport; • far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità; • far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico; • far comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole; • far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, rispetto dell'altro e delle regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SPORT IN CLASSE**

Sport di Classe prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il Tutor Sportivo Scolastico; laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF e opportunamente formato. Il Tutor: - Affianca l'insegnante per un ora a settimana, collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie; - Organizza i giochi di fine anno; - promuove la partecipazione delle classi al percorso valoriale; - Supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e l'inclusione degli alunni con disabilità. Le classi interessate sono le IV e V della Scuola Primaria. Rappresenta una figura di raccordo tra la Scuola e il sistema sportivo del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra
Campetto polifunzionale

❖ **FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE**

Il Progetto gestito dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali in

accordo con il MIUR mira ad incentivare il consumo di frutta e verdura tra gli alunni delle scuole primarie. Vengono realizzate una serie di attività per educare i bambini al consumo di frutta e verdura e per informare correttamente, non solo i bambini ma anche gli adulti, sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli, in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell'ambiente. Il Progetto si svolge attraverso una serie di attività che hanno l'obiettivo di far arrivare i prodotti ortofrutticoli entro l'orario della merenda della mattina o del pomeriggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di sviluppare nei bambini, e negli adulti che stanno con loro, una capacità di scelta più consapevole della qualità dei prodotti ortofrutticoli e del loro consumo per l'acquisizione di sane e corrette abitudini alimentari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunità

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LATINO LUDERE**

Si svolgono nel nostro Istituto corsi di avviamento alla conoscenza del latino, in particolare agli alunni della Scuola secondaria di primo grado, allo scopo di agevolare l'insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere conoscenze e competenze di base della lingua latina - Potenziare conoscenze e competenze delle strutture logiche della lingua italiana - Arricchire il patrimonio lessicale - Approfondire la comprensione delle proprie radici linguistiche e culturali - Favorire l'inserimento nella scuola secondaria di secondo grado

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ LEGALITÀ E BULLISMO

I docenti, in piena autonomia e coerenza con la programmazione educativa-didattica, individueranno le azioni, previste dal Piano Nazionale del MIUR contro il bullismo più idonee ai bisogni formativi degli alunni delle proprie classi. In particolare le attività saranno divise per fasce d'età, nel rispetto dei diversi gradi di maturazione degli alunni del Nostro Istituto. Sono previsti inoltre: - promozione di iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet. - incontri con la Polizia Postale - incontri con la Protezione Civile di Mentana. Adesione ai progetti: - "Le avventure di Cyberkid" - "Bulli stop" - "Generazioni Connesse" - "Una Vita da Social: un viaggio nella Rete senza pericoli".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; - prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri; - educare al rispetto di sé e degli altri; - prevenire specificatamente dipendenze; - prender coscienza di eventuali pericoli e promuovere comportamenti prosociali, corretti e responsabili. Competenze attese - Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo; - riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo; - promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire un uso consapevole e corretto della rete; - costruire una cultura scolastica che promuova il "ben-essere", positiva e di supporto.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:
❖ "SCUOLA IN SALUTE"

L'Istituto Comprensivo "Città dei Bambini" promuove il diritto alla salute, come diritto sociale fondamentale e come tutela costituzionale dell'integrità psico-fisica dell'individuo. Per tale motivo promuove attività: - per lo sviluppo di pratiche significative che riguardano la promozione della salute, la qualità della vita, la vivibilità

degli spazi della scuola e della città per i bambini; - per rendere i bambini cittadini attivi negli interventi di tutela e rispetto dell'ambiente eleggendoli "custodi del decoro urbano e del rispetto delle regole mediante la creazione di apposita segnaletica a difesa del percorso pedonale che costeggia la scuola; - per orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di un corretto stile di vita salutare.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di un corretto stile di vita salutare; • Potenziare il rapporto con le famiglie ed enti territoriali promuovendo il senso di comunità e di appartenenza; • Orientare gli studenti e la comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali. Competenze attese Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ "SCUOLA IN SICUREZZA"

L'Istituto Comprensivo "Città dei Bambini" promuove la cultura della sicurezza per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età. Si prevedono attività per:

- per sensibilizzare le alunne e gli alunni alle tematiche inerenti la sicurezza formando in essi la consapevolezza della necessità, per il bene comune, di assumere comportamenti responsabili.
- far conoscere i protocolli ufficiali e le figure preposte che vigilano all'interno della scuola per garantire le condizioni di sicurezza ambientale nonché utilizzare correttamente le indicazioni relative al percorso di evacuazione dalla scuola "da effettuare almeno due volte durante l'anno scolastico" (D.L.577/82);
- attività di formazione rivolta al personale scolastico e agli alunni per apprendere le regole e le metodologie con particolare enfasi all'identificazione, riduzione e gestione dei rischi durante le attività lavorative.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli studenti sui comportamenti a rischio migliorando il loro approccio su tematiche inerenti la salute e la sicurezza;
- Favorire l'acquisizione di corretti

comportamenti che garantiscono condizioni di ragionevole sicurezza, in varie situazioni, educando al concetto di autoprotezione; • Sviluppare nel personale scolastico e negli studenti la capacità di riconoscere situazioni di emergenza e saperle gestire responsabilmente; • Promuovere uno stile di lavoro collaborativo e senso di comunità e di appartenenza. Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ASL ROMA 5 PROGETTO WORLD CAFE'**

Il progetto mira a favorire lo sviluppo negli studenti delle competenze chiave per il mantenimento di un adeguato livello di benessere psico-fisico, rendendoli al tempo stesso protagonisti della diffusione in comunità delle nozioni in ambito di prevenzione e promozione della salute. Non saranno solamente gli studenti a beneficiare dell'azione, quanto gli insegnanti, i dirigenti scolastici e le famiglie degli studenti, anch'essi attori protagonisti del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche del territorio, in modo da migliorare il loro impatto sulla salute del singolo e della collettività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Dipartimento di Prevenzione della ASL Roma 5

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Multifunzionale

❖ **USCITE SUL TERRITORIO, GITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Nel nostro Istituto vengono organizzate uscite per tutti gli ordini di scuola in coerenza con le programmazioni didattiche affinché si possa vivere attraverso l'esperienza

diretta quanto si apprende in aula.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le capacità di osservazione; • acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato; • sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze; • acquisire maggiori spazi di autonomia personale; • sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo; • consolidare delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTI VARI**

A tutti i progetti elencati in precedenza, che caratterizzano da tempo in modo particolare l'ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, quasi tutti con azioni che prevedono un coinvolgimento di tutto l'Istituto, si aggiungono altri progetti, più mirati su un singolo ordine di scuola ma che allo stesso modo dei precedenti contribuiscono a definire l'identità del nostro istituto. Tali progetti sono divisi per i seguenti ambiti: 1. CONTINUITA' VERTICALE 2. CITTADINANZA E COSTITUZIONE 3. SICUREZZA A SCUOLA 4. BENESSERE A SCUOLA 5. SMART SCHOOL

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere relazioni positive e atteggiamenti di apertura, comprensione e disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri adulti e bambini; - utilizzare linguaggi e codici diversi per analizzare, comprendere ed interpretare la realtà naturale e sociale; - favorire la personale crescita culturale, promuovendo lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità disciplinari; - acquisire linguaggi specifici e diversi; - imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale;

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni o esterni

Classi aperte verticali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Lingue |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

In relazione alle diverse situazioni dei singoli plessi sulla reale disponibilità della rete Internet, si è avviato un processo di potenziamento della copertura wifi; ad oggi, il padiglione B dell'Istituto ha un collegamento Internet in fibra; nel padiglione A il wifi consente una navigazione in rete.
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Nell'Istituto è avviato un processo di potenziamento del cablaggio e, in particolare, nel padiglione B il cablaggio riguarda tutte le aule didattiche e i laboratori di informatica.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'attenzione dell'Istituto è volta principalmente al potenziamento e incremento delle risorse tecnologiche e alla specifica formazione del personale.

Negli ultimi anni tutte le aule hanno aumentato le dotazioni a disposizione degli alunni coprendo l'intero fabbisogno (una LIM in ogni aula).

Con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di una scuola vicina alle attuali generazioni di studenti, di particolare importanza sono le attività di formazione:

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- specifica per l'Animatore Digitale (come previsto nel Piano Nazionale Scuola Digitale);
- somministrazione periodica ai docenti di un questionario per la rilevazione di conoscenze, competenze e aspettative in ambito digitale;
- segnalazione di eventi e opportunità formative, in presenza e on-line;
- organizzazione e/o coordinamento di incontri di autoformazione presso la sede dell'Istituto;
- supporto ai colleghi per la progettazione, l'organizzazione e l'attuazione di attività didattiche volte allo sviluppo del pensiero

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

computazionale (*coding*, robotica, gamification);

- diffusione delle risorse digitali per la didattica;

- coordinamento di sperimentazioni didattiche allargate sulle nuove metodologie e risorse tecnologiche;

- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND;

- studio di nuove risorse e metodologie da sperimentare e su cui formarsi negli anni successivi.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'Istituto ha proceduto alla revisione del sito e ad una sua implementazione, la navigazione è semplice e intuitiva, la componente grafica è dinamica. Il sito permette una comunicazione interna ed esterna efficace, volta ad incrementare la trasparenza e la tempestività nella circolazione delle informazioni. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Nell'Istituto è attivo "Axios" il software registro elettronico, che consente di gestire le diverse fasi dell'attività scolastica e il momento degli scrutini della Scuola Secondaria di Primo Grado e delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria. Tale prassi favorisce la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, infatti, effettuando l'accesso all'area riservata del registro elettronico, ogni famiglia può prendere visione delle informazioni relative ai voti, alle assenze e alle comunicazioni.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nell'Istituto sono state inseriti laboratori, percorsi didattici, opportunità formative e varie attività per lo sviluppo del pensiero computazionale (*coding*, robotica,..).

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Il *coding*, in particolare, favorisce una didattica che pone lo studente al centro di un processo di costruzione della conoscenza. Data la sua flessibilità applicativa, risulta spendibile in diversi ambiti disciplinari.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Il curriculum di tecnologia prevede percorsi mirati all'utilizzo delle nuove tecnologie per scrivere, disegnare, progettare, effettuare calcoli, ricercare ed elaborare informazioni. Oltretutto, la scuola secondaria ha incrementato l'impiego dei programmi di video-scrittura e ha favorito l'apprendimento di competenze specifiche nell'uso consapevole del web per studio, lavoro e ricerca. Attraverso un progetto di ampliamento curricolare denominato "IO E LA TECNOLOGIA" mira a rendere gli alunni consapevoli dell'uso corretto delle T.I.C, in maniera più specifica del cellulare, computer, televisione e videogiochi, analizzando le potenzialità e i rischi delle nuove tecnologie e di Internet con il fine di individuare e praticare comportamenti di correttezza nell'impiego e di difesa dai pericoli.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Istituto ha individuato e nominato la figura dell'Animatore Digitale (ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435). Come

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

indicato nel Piano Nazionale Scuola Digitale, la scuola ha indicato inoltre tre docenti facenti parte del Team dell'Innovazione. Entrambe queste figure hanno potuto usufruire dei diversi momenti formativi finora previsti dal MIUR ed organizzati a livello territoriale.

La funzione dell'Animatore Digitale prevede:

- la partecipazione a comunità in rete con altri AD del territorio e della rete nazionale;
- l'analisi delle competenze attuali e dei bisogni formativi;
- la pubblicizzazione e diffusione delle finalità del PNSD;
- la segnalazione di eventi e opportunità formative, in presenza e on-line;
- l'organizzazione e/o coordinamento di incontri di autoformazione presso la sede dell'Istituto;
- supportare i colleghi per la progettazione, l'organizzazione e l'attuazione di attività didattiche volte allo sviluppo del pensiero computazionale (*coding*, robotica, *gamification*);
- la diffusione delle risorse digitali per la didattica;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Il coordinamento di gruppi di lavoro per la condivisione delle buone pratiche;
- la cura della documentazione e della pubblicizzazione dei progetti innovativi d'Istituto, per la condivisione e la diffusione delle buone pratiche;
- l'organizzazione e/o coordinamento di eventi di formazione/ aggiornamento, secondo i bisogni formativi;
- il coordinamento di sperimentazioni didattiche allargate sulle nuove metodologie e risorse tecnologiche;
- la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND;
- di studiare nuove risorse e metodologie da sperimentare e su cui formarsi negli anni successivi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CITTA' DEI BAMBINI-MENTANA - RMAA8DP012

VIA BRUNELLESCHI - RMAA8DP023

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La verifica degli alunni viene effettuata periodicamente. All'inizio dell'anno la valutazione prevede momenti di osservazione degli alunni: durante il gioco libero, nelle attività strutturate e nella routine della giornata scolastica.

In itinere tiene conto: dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative, degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo e della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute.

La valutazione dei test d'ingresso e delle prove di verifica, intermedie e finali, avviene attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, utilizzando le griglie di rilevazione degli apprendimenti costruite dalle docenti al termine delle UDA e tiene conto dei seguenti livelli:

A – Avanzato: l'alunno svolge le consegne in piena autonomia mostrando padronanza e precisione, esprime di possedere la competenza indicata raggiungendo il massimo livello di conoscenze e abilità acquisite;

B – Intermedio: l'alunno svolge consegne e risolve problemi in situazioni note mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

C – Iniziale: l'alunno svolge semplici consegne anche in situazioni nuove mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali;

D - Base: l'alunno svolge consegne solo in situazioni note, mostra di possedere alcune conoscenze e abilità fondamentali.

La valutazione finale misura la maturazione globale dei bambini e viene documentata con una tabella(vedere allegato), utilizzata come documento di passaggio alla Scuola Primaria.

ALLEGATI: Griglia competenze_Infanzia.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Per la Scuola dell'Infanzia, la valutazione delle capacità relazionali prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- instaurare rapporti con i singoli, con il gruppo dei pari e con gli adulti esprimendo le proprie opinioni, accettando e ascoltando quelle altrui;
- giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, rispettando le regole condivise;
- assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

L'Istituto ha individuati sei indicatori di attribuzione del giudizio di

comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

I sei indicatori sono:

- 1- COMPETENZA CIVILE
- 2- COMPETENZA SOCIALE
- 3- PARTECIPAZIONE
- 4- RELAZIONALITÀ
- 5- FREQUENZA
- 6- INTERESSE

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso.

In allegato la griglia di valutazione del comportamento adottata nella Scuola dell'Infanzia.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento_Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA SAN GIORGIO 25 - RMMM8DP016

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione sono stati elaborati in modo analitico e distinto per le singole discipline.

Si allega la valutazione degli apprendimenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

ALLEGATI: Valutazione Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'Istituto ha individuati sei indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

I sei indicatori sono:

- 1- COMPETENZA CIVILE
- 2- COMPETENZA SOCIALE
- 3- PARTECIPAZIONE
- 4- RELAZIONALITÀ
- 5- FREQUENZA

6- INTERESSE

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso.

Si allega la griglia di valutazione del comportamento della Scuola Secondaria di Primo Grado.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento_Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La decisione relativa all'ammissione alla classe successiva appartiene al consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti IRC partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

Criteri di ammissione:

Il Consiglio di classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei criteri espressi e illustrati nel PTOF.

1) Si darà immediatamente luogo alla AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE in presenza di proposte di voto tutte non inferiori a 6/sei decimi in ogni disciplina di studio e voto non inferiore a sei decimi nel comportamento

2) Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe:

attribuisce peso -1 ad ogni proposta di voto = 5

attribuisce peso -2 ad ogni proposta di voto = 4

A) Se la somma risultante è compresa tra -3 e -1 il Consiglio di classe valuta la recuperabilità e, a seguito di voto di Consiglio, procede alla eventuale ammissione con voto di consiglio, stilando una Nota di comunicazione alla famiglia per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

B) Se la somma risultante è compresa tra -6 e -4, si valuta la recuperabilità della situazione dell'allievo, specialmente quando le carenze non interessino più di 4 discipline, tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero

- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed

il livello finale

- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo.

Saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede alla eventuale ammissione con voto di consiglio e a stilare una Nota di comunicazione alla famiglia per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo o in preparazione agli esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione, la nota verrà allegata al documento di valutazione.

Il Consiglio di classe delibera la NON AMMISSIONE:

- qualora non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessari di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile;
- qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione può essere deliberata all'unanimità o a maggioranza per la scuola secondaria di primo grado.

C) Se la somma risultante è pari o inferiore a -7, è presumibile che la situazione dell'allievo non sia recuperabile e dia luogo alla NON AMMISSIONE alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di classe/team con deliberazione assunta all'unanimità, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti)
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento

- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali
- mancanza di impegno
- inadeguato livello di maturazione
- comportamento scorretto.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata con voto di consiglio in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota di comunicazione alla famiglia in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, specificando le ragioni dell'ammissione e le indicazioni per il recupero.

ALLEGATI: Criteri_Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa, si svolge nelle modalità e secondo i criteri definiti dal decreto legislativo n°62/2017.

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi che regolano l'ammissione alle classi successive.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MENTANA - C.U. - RMEE8DP017

Criteri di valutazione comuni:

Per la Scuola Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, vengono stabiliti i descrittori di valutazione (votazione: max 10- min 5) riportati nella tabella allegata.

ALLEGATI: Griglia_Primary.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'Istituto ha individuati sei indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

I sei indicatori sono:

- 1- COMPETENZA CIVILE
- 2- COMPETENZA SOCIALE
- 3- PARTECIPAZIONE
- 4- RELAZIONALITÀ
- 5- FREQUENZA
- 6- INTERESSE

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso.

Si allega la griglia di valutazione del comportamento della Scuola Primaria.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento_Primarya.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La decisione relativa all'ammissione alla classe successiva appartiene al consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti IRC partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

Criteri di ammissione:

Il Consiglio di classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei criteri espressi e illustrati nel PTOF.

1) Si darà immediatamente luogo alla AMMISSIONE ALLA CLASSE in presenza di proposte di voto tutte non inferiori a 6/sei decimi in ogni disciplina di studio e voto non inferiore a sei decimi nel comportamento

2) Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe:

attribuisce peso -1 ad ogni proposta di voto = 5

attribuisce peso -2 ad ogni proposta di voto = 4

A) Se la somma risultante è compresa tra -3 e -1 il Consiglio di classe valuta la recuperabilità e, a seguito di voto di Consiglio, procede all'eventuale ammissione con voto di consiglio, stilando una Nota di comunicazione alla famiglia per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

B) Se la somma risultante è compresa tra -6 e -4, si valuta la recuperabilità della

situazione dell'allievo, specialmente quando le carenze non interessino più di 4 discipline, tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo

Saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede all'eventuale ammissione con voto di consiglio e a stilare una Nota di comunicazione alla famiglia per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo, la nota verrà allegata al documento di valutazione.

Il Consiglio di classe delibera la NON AMMISSIONE:

- qualora non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessiti di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile;
- qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità all'interno del periodo biennale per la scuola primaria, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

C) Se la somma risultante è pari o inferiore a -7, è presumibile che la situazione dell'allievo non sia recuperabile e dia luogo alla NON AMMISSIONE alla classe successiva.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di classe/team con deliberazione assunta all'unanimità, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti)
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali
- mancanza di impegno
- inadeguato livello di maturazione
- comportamento scorretto.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata con voto di consiglio in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota di comunicazione alla famiglia in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, specificando le ragioni dell'ammissione e le indicazioni per il recupero.

**ALLEGATI: CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI
AMMISSIONE.pdf**

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola si è attivata sempre più nel corso degli anni al fine di favorire l'inclusione di tutti gli studenti con bisogno educativi speciali. Sono state promosse specifiche attività di formazione e aggiornamento per insegnanti curricolari e di sostegno sulla didattica inclusiva e l'uso delle nuove tecnologie. I docenti utilizzano strumenti tecnologici che favoriscono l'apprendimento e la motivazione di tutti gli studenti. La scuola ha costruito e condiviso strumenti per l'osservazione e la valutazione di alunni BES (PEI-Piano Educativo Individualizzato per l'inclusione degli studenti con disabilità); PDP-Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA ed in situazione di

svantaggio socio-culturale; Griglie di osservazione); ha realizzato protocolli e procedure di accoglienza per alunni diversamente abili e alunni stranieri; ha redatto il PAI , ha partecipato a progetti promossi dal MIUR e in collaborazione con il territorio (Comune, Associazioni, altre scuole).

Punti di debolezza

Occorre migliorare gli strumenti di monitoraggio dei risultati raggiunti sia dagli studenti con difficoltà di apprendimento, che dagli studenti portatori di bisogni educativi speciali per poter rimodulare le attività e renderle più rispondenti ai bisogni formativi di ciascun allievo. I docenti di sostegno sono in gran parte precari e privi del titolo di specializzazione: ciò non consente continuità con una parziale ricaduta nell'azione didattica. Si ritiene essenziale promuovere maggiormente l'uso delle TIC come strumenti compensativi e di potenziamento. Promuovere e diffondere l'uso di piattaforme 'social learning' dedicato alla didattica per creare classi virtuali, condividere risorse, realizzare contenuti multimediali Creare una rete informativa e formativa tra i docenti su corsi, convegni e seminari che riguardino tali argomenti per aumentare la condivisione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attività di recupero sono progettate e realizzate dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno e in quest'anno con il metodo peer to peer mediante una convenzione con i licei del territorio cercando anche il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie. All'interno delle classi i docenti organizzano attività di gruppo sia per gli alunni che necessitano di recupero che per gli alunni che hanno bisogno di potenziare le loro competenze, nei casi più complessi vengono attuati interventi personalizzati/individualizzati in orario curricolare ed extracurricolare.

Punti di debolezza

Per le attività svolte, le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti non sono ancora pienamente strutturate. Si rileva un'insufficienza di fondi statali per far fronte alle innumerevoli necessità formative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Piani Educativi Individualizzati sono documenti che descrivono gli interventi integrati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni in situazione di difficoltà. Sono redatti nei primi due mesi di scuola sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Il P.E.I. presenta una strutturazione complessa e, pertanto, necessita di un'attenta osservazione sistematica. Si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola famiglia ed extra-scuola. In esso sono contenuti: i dati anagrafici dell'alunno e la descrizione dei suoi livelli di funzionamento in termini di potenzialità e di difficoltà. Il P.E.I., infatti, è commisurato ai bisogni del discente e nella sua stesura occorre individuare strategie e modalità per realizzare un percorso d'apprendimento inclusivo nelle dimensioni affettivo-relazionale, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie. Si delineano quali metodologie saranno impiegate, le attività individualizzate e personalizzate programmate, gli strumenti compensativi utilizzati, le misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Le scelte riportate nel P.E.I. devono essere condivise dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali e con la collaborazione dei genitori, in coerenza con interventi extrascolastici di carattere educativo, riabilitativo e sociale avviati per favorire l'inclusione dell'alunno. Il P.E.I., pertanto, viene sottoscritto dai docenti, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico. I documenti sono soggetti a monitoraggi periodici e ad eventuali accorgimenti in accordo con la famiglia e i servizi sociosanitari territoriali, per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Sono coinvolti: i docenti curricolari, il docente di sostegno, assistenti scolastici, le famiglie, gli specialisti di riferimento, la Dirigente scolastica.



MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia, nel nostro Istituto, rappresenta un interlocutore continuo e costante, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione poiché fonte d'informazioni preziose e luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed informale. A tal fine sono previsti incontri periodici e colloqui individuali con i docenti volti a monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I. nelle forme e con le modalità previste

dalle disposizioni in vigore. Nel processo valutativo, i docenti devono tener conto dello sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, nonché delle difficoltà iniziali e dei fattori che interagiscono nella crescita del minore. La valutazione in decimi e l'ammissione alla classe successiva avviene tenendo in considerazione il P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La nostra scuola ha approvato, nel Documento di Valutazione di Istituto, le griglie specifiche per la valutazione di alunni con disabilità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto Comprensivo pone rilievo all'accoglienza attraverso la realizzazione di "progetti continuità" sia tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, sia tra la Primaria e la Secondaria di I Grado. Tali progetti sono esaminati e proposti soprattutto dal Dipartimento che si occupa della Continuità Verticale all'interno del Collegio Docenti. In questo modo i ragazzi hanno la possibilità di conoscere gli ambienti che li accoglieranno e potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i vari ordini di scuola; i docenti, d'altronde potranno accogliere gli alunni avendone già conosciuto le peculiarità. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo diacronico che accompagna le persone nel loro percorso di crescita e le arricchisce di competenze adatte a compiere scelte consapevoli. Il suo scopo, infatti, è quello di favorire la conoscenza di sé e l'utilizzo consapevole di strategie messe in atto per interagire con la realtà che ci circonda, in modo tale da poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi aderenti al contesto ed elaborare un "proprio progetto di vita futura".



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratori del D.S: EMANUELE MANSI LORENA BATTISTONI Ai collaboratori sono delegati i seguenti compiti: - predisposizione delle circolari ed ordini di servizio; controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; - cura dei rapporti con l'utenza; - rimodulazione temporanea dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità. - valutazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; - vigilanza sull'andamento generale del servizio; - collaborazione alla formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; - predisposizione di materiali utili allo svolgimento delle riunioni collegiali; - svolgimento della funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; - presiede all'occorrenza, i consigli di classe, di intersezione, di interclasse e verifica le presenze; - segnalano eventuali	2
----------------------	--	---



	<p>situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; - controllano l'orario di lavoro dei docenti sul rispetto dei turni di sorveglianza, in collaborazione con i responsabili di plesso. Entrambi i docenti collaboratori rappresentano il D.S. in caso di sua assenza per qualunque motivo, comprese le ferie, o di impedimento di qualsiasi natura ed esercitano in tali casi le funzioni organizzative e amministrative, di cui all'art 25 del Dec. Leg.vo 165/2001, avuto riguardo al comma 22 dell'art.14 della L. 7/08/2012 nr. 135, con delega alla firma degli atti.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff dei collaboratori affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica e di gestione dei processi didattici; ne fanno parte dieci docenti, tra cui i due Collaboratori, le funzioni Strumentali, la Responsabile Primaria e le Responsabili di Plesso.</p>	10
Funzione strumentale	<p>COMPITI GENERALI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di aree didattiche e progettuali, ritenute prioritarie dal Collegio dei docenti e di importanza strategica per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. In generale, i compiti delle Figure Strumentali riguardano: - operare su mandato elettivo del collegio, con successiva nomina del dirigente; - individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; - incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i</p>	5



collaboratori e il Dirigente; - verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati; - riferire al collegio docenti con relazione scritta sugli obiettivi raggiunti. **FUNZIONI STRUMENTALI GESTIONE DEL POTF**
Minicocci Margherita si occupa di: - aggiornamento in itinere e revisione P.T.O.F.; - coordinamento delle attività della Commissione P.T.O.F.; - stesura e presentazione P.T.O.F. agli Organi Collegiali; - definizione delle strategie e degli strumenti di valutazione del P.T.O.F. e restituzione dei risultati al Collegio Docenti; - cooperazione con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, i coordinatori dell'area didattica; - monitoraggio e valutazione Offerta Formativa; - collaborazione con l'ufficio di segreteria nella gestione degli incarichi P.T.O.F.; - collaborazione alla stesura/revisione dei documenti programmatici dell'Istituto (RAV, PdM...).

INCLUSIONE e INTEGRAZIONE Simeone Daniela si occupa di: - coordinare il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività e gestione del Piano Annuale Inclusività; - progettazione e coordinamento organizzativo di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto (alunni diversamente abili, DSA, BES e stranieri); - predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione del piano didattico personalizzato per gli allievi DSA e BES; - coordinare le attività degli alunni BES; - coordinamento di interventi educativi sinergici tra la scuola, le famiglie, i servizi socio-educativi, gli enti locali e le associazioni del territorio. **ORIENTAMENTO**



	<p>E CONTINUITÀ Boccanera Federica si occupa di coordinare: - azioni di accoglienza; - attività di continuità con la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado; - azioni di orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado (classe III); - attività di orientamento con le Scuole Secondarie di II grado del territorio; - i rapporti scuola/famiglia in materia di orientamento. QUALITÀ E INNOVAZIONE Sorrentino Anna si occupa di: - promuovere l'uso delle nuove tecnologie nella didattica (per consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione); - curare gli aspetti tecnici quotidiani delle attrezzature multimediali in dotazione; - consultare siti istituzionali per la ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione etc., inerenti il settore delle innovazioni didattiche; - proporre ai consigli di classe, di interclasse e intersezione le nuove metodologie individuate. FORMAZIONE/ EUROPA Mascolo Agnese si occupa di: - aggiornamento/analisi dei bisogni formativi in relazione al PdM (individuare, selezionare, costruire strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi), coordinandosi con la F.S. P.O.F.; - gestire le diverse fasi del piano di formazione; - individuare, selezionare, costruire strumenti di monitoraggio delle attività di formazione; - ricognizione delle offerte formative coerenti con il piano della</p>	
--	--	--



	formazione, organizzando i corsi necessari.	
Capodipartimento	<p>AMBITO LINGUISTICO D'alicandro Michela AMBITO LOGICO-MATEMATICO Pietropaoli Elisabetta AMBITO SCIENTIFICO - TECNOLOGICO Vitturini Iliana AMBITO STORICO - SOCIALE - ARTISTICO Ascoli Anna Compiti: - svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti; - analizzare i risultati delle verifiche adottate; - analizzare i risultati delle prove Invalsi; - raccogliere e presentare verbali e documentazione delle attività svolte.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Responsabile primaria: Daniela Fersurella Responsabile di Plesso: Pad. A: Donati Angela Pad. B: Daniela Simeone Responsabile di sede Scuola Infanzia "Brunelleschi": Margherita Minicocci I responsabili sono docenti a cui sono delegate alcune mansioni, in riferimento all'ordine di scuola di appartenenza: - essere punto di riferimento organizzativo; - -favorire lo scambio comunicativo e la circolazione di informazioni avuti dalla Direzione o da altri referenti; - verificare eventuali assenze e predisporre sostituzioni; - essere responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola; - indicare le modalità e i tempi di accesso nella struttura scolastica in linea con il regolamento d'Istituto; - coordinamento e gestione delle prove di</p>	4



	<p>evacuazione con raccolta schede; - organizzazione del servizio di vigilanza per gli alunni in caso di sciopero o di ritardo di un insegnante nell'assumere servizio; - cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; - promozione delle iniziative poste in essere dal plesso di concerto con il D.S.; - far fronte ai "piccoli" problemi del plesso in situazione di emergenza; - controllo che non circolino nel plesso persone non autorizzate; - comunicare al Dirigente Scolastico richieste, informazioni, bisogni inerenti l'attività educativo - didattica da parte dei colleghi; - sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA.</p>	
Animatore digitale	<p>Prof.ssa Mascolo Agnese L'animatore digitale ha un ruolo rilevante all'interno dell'Istituto nella diffusione dell'innovazione. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola per contribuire alla realizzazione degli obiettivi del P.N.S.D. Si occupa di: - progettare e realizzare progetti di innovazione digitale contenuti nel P.N.S.D.; - stimolare la formazione interna tra i docenti; - individuare valide soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto.</p>	1
Team digitale	<p>Anna Sorrentino e Maria Antonietta Laurini I docenti del Team per l'innovazione digitale partecipano alla formazione specifica e assolvono il compito di supportare e favorire l'implementazione</p>	2



	dell'innovazione didattica nell'Istituto e l'attività dell'Animatore digitale.	
Referenti	Referenti infanzia San Giorgio: Paola Brunacci - Lorena Trovò Brunelleschi: Margherita Minicocci Referenti primaria Classi prime: Angelina Cresta Classi Seconde: Maria Antonietta Laurini Classi Terze: Anna Maria Ascoli Classi Quarte: Marina Pizzale Classi Quinte: Maria Coraggio Referente secondaria Michela D'alicandro Compiti dei referenti: - coordinare il lavoro del consiglio di Intersezione/interclasse e procedere alle relative verbalizzazioni; - curare i rapporti Scuola - Famiglia; - comunicare al Dirigente Scolastico eventuali irregolarità nelle frequenze delle lezioni da parte degli studenti; - comunicare al Dirigente Scolastico eventuali problematiche connesse all'andamento didattico - disciplinare.	9
Responsabili di laboratorio, biblioteca e palestra	Biblioteca: Fabio Ferracci Palestra: Prof.ssa Rossi Lab informatica pad A: M. Antonietta Laurini pad B: Ferracci Fabio I loro compiti riguardano, in particolare: - il controllo periodico delle macchine e delle attrezzature; - il prestito dei libri (referente biblioteca); - segnalazione di eventuali guasti; - segnalazione dei bisogni dell'Istituto; - supporto ai docenti.	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



Docente primaria	<p>Supporto alle attività formative in diversi ambiti. Supporto nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Attivazione Clil, attività di recupero, sostituzioni e ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>DSGA Stefano Perpetua Gestisce i servizi riguardanti l'aspetto amministrativo-contabile e ne assicura la correttezza, la trasparenza e l'efficacia. Coopera nell'organizzazione del Programma Annuale, predispone il</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Conto Consuntivo, coordina gli acquisti e gli adempimenti di competenza. È consegnatario dei beni mobili. Emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale. Il DSGA ha il compito di curare l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce le scorte del magazzino. Pianifica, inoltre, l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico e attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.</p>
Ufficio protocollo	<p>L'Ufficio protocollo è addetto alla cura della posta cartacea ed elettronica, PEO e PEC, e controlla quotidianamente i messaggi pervenuti sia in entrate sia in uscita. Protocolla i documenti di competenza.</p>
Ufficio per la didattica	<p>L'Ufficio per la didattica si occupa della documentazione e del controllo degli atti relativi agli alunni e al loro percorso scolastico; si interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni. Rilascia certificati di vario genere. Richiede preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione.</p>
Ufficio personale	<p>Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato. E'</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>costituito da tre unità. L'ufficio personale si occupa di: - liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente e ATA; - trasmissioni telematiche; - certificare servizi; - assunzione in servizio; - nomine docenti ed ATA; - supplenze; - compilazione graduatorie supplenze sia del personale docente sia ATA; - periodo di prova; - congedi e aspettative; - documenti di rito; - inquadramenti economici contrattuali (della carriera); - riconoscimento dei servizi in carriera; - procedimenti disciplinari; - provvedimenti pensionistici; - gestione TFR; - tenuta dei fascicoli trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti; - predisposizione contratti di lavoro; - corsi di aggiornamento e attestati.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Pagelle on line
- News letter
- Modulistica da sito scolastico
- <https://www.iccittadeibambini.edu.it/modulistica-pubblica>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO 12

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
---	--

**❖ RETE DI AMBITO 12**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di Ambito intende valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, riferiti anche al Piano triennale dell'offerta formativa. Si occupa prevalentemente di azioni formative destinate al personale docente e ATA.

❖ ASAL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati



❖ ASAL

	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'[ASAL](#) (Associazione delle Scuole Autonome del Lazio), è un'associazione di reti e di singole scuole che promuove la valorizzazione ed il rafforzamento dell'autonomia scolastica.

❖ LA LANTERNA DI DIOGENE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La Cooperativa “La lanterna di Diogene” svolge all'interno dell' Istituto il servizio prescuola, attività laboratoristiche, aiuto compiti “Route 66” e i centri-estivi.

❖ **CONVENZIONE CON ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Studenti
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto parte della convenzione

Approfondimento:

Regolamentazione delle attività di alternanza scuola lavoro svolte da studenti provenienti principalmente dai licei statali “GAIO VALERIO CATULLO” e “PEANO” di Monterotondo presso il nostro istituto.

❖ **UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Ricerca azione sull'apprendimento della lingua italiana come L2

❖ UNIVERSITÀ ROMA TRE DI ROMA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole sede per tirocinanti

❖ UCIIM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati



❖ UCIIM

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Formazione personale scolastico

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DIGITALI 1

Il corso offre l'opportunità di conoscere, analizzare ed approfondire metodologie e strumenti per favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica attraverso: - lo studio - le buone pratiche - le risorse - le idee - i progetti - le letture - gli spunti ed ogni altro elemento che consenta di migliorare la professionalità dei docenti e la qualità di apprendimento nell'era della Rete.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Aula -Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI 2

Il corso intende rendere ciascun partecipante consapevole delle scelte da effettuare per individuare una piattaforma didattica idonea alle necessità della propria utenza e renderlo



autonomo nel realizzare una didattica digitale a supporto delle proprie attività professionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Aula -Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

L'Unità formativa nasce dalla presentazione della ricerca condotta in collaborazione con l'Università di Bologna e presentata dall'Usr Lazio. Lo studio della leadership presente negli istituti, anche ai fini della accountability, consente di portare valore aggiunto al benessere del sistema e di lavorare in modo intenzionale sul sistema di gestione dal quale dipendono direttamente i risultati di istituto. Il coinvolgimento degli istituti della rete e quindi di numerose figure di sistema consentirà di approfondire a livello di rete le buone pratiche organizzative e le attività di rendicontazione sociale che gli istituti stanno iniziando a mettere a sistema. Obiettivi: 1. Definire l'identità istituzionale - ruolo della scuola e ruolo della rete: scopi, identità istituzionali e responsabilità, scelte valoriali, valore pubblico dell'azione educativa e formativa. 2. Definire i rapporti con gli stakeholder - che relazione con chi, quale ruolo hanno e quale responsabilità si ha come scuola. 3. Valutare risultati e impatti - per gli stakeholder e per i singoli allievi di istituto. 4. Analizzare risorse economiche e professionali agite - quale modello di gestione economica e quale leadership e sistema di gestione delle competenze professionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Figure di sistema degli istituti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Aula -lavori di gruppo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE**

Il corso intende coinvolgere i docenti sulla necessità di apportare efficaci cambiamenti nella didattica e nelle modalità di valutazione degli apprendimenti. In coerenza con quanto delineato nelle Nuove Indicazioni nazionali e con gli obiettivi di miglioramento, gli insegnanti saranno sollecitati a formarsi per pervenire ad una graduale strutturazione del curricolo in Unità di Apprendimento e alla elaborazione di diversi strumenti e rubriche di valutazione avendo come finalità l'innalzamento dei livelli di prestazione da parte degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Aula -lavori di gruppo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INCLUSIONE E DISABILITA' - SECONDO MODULO**

Il corso costituisce la prosecuzione di un percorso formativo avviato lo scorso a.s. Prendendo spunto dalle più attuali strategie metodologiche e dall'analisi di casi simulati o reali, il docente imparerà come strutturare una efficace metodologia didattica inclusiva e come applicarla in classe, in maniera concreta e misurabile. Gli incontri in presenza, dopo una breve introduzione teorica finalizzata alla conoscenza delle più frequenti tipologie di BES, saranno di tipo laboratoriale e prevedranno attività di progettazione, discussione e confronto in gruppo. Tra un incontro e l'altro i corsisti metteranno in pratica quanto proposto dal formatore e



quanto progettato insieme ai colleghi. Durante gli incontri in presenza verranno affidati ai corsisti una serie di attività guidate da svolgersi individualmente o in gruppo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Aula -lavori di gruppo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Per favorire lo sviluppo di conoscenze teorico-pratiche in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, saranno organizzati momenti di formazione e aggiornamento, destinati in parte a tutti i docenti e in parte a figure specifiche individuate all'interno dell'Istituto. La formazione intende favorire il consolidamento di procedure da attuare in situazioni di emergenza e di prevenzione/protezione a tutela del personale e degli studenti. Si prevede l'organizzazione di corsi sulla sicurezza come formazione e come aggiornamento in base alla legge 81/08.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola